

## Dall'Argentina alla riscoperta della propria terra d'origine

VILLA COLLEMANDINA - I genitori sulle orme dei figli, in una sorta di migrazione (turistica e affettiva), in senso inverso. L'entusiasmo dei giovani Ambasciatori affettivi dell'Appennino è contagioso. Tant'è che Ramiro Funes, uno dei giovani argentini che ha fatto visita al Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano, al rientro in Argentina lo scorso novembre, ha subito indotto i genitori a condividere l'esperienza. Non hanno atteso molto: sono partiti da Cordoba, alla riscoperta della terra d'origine. Ad accoglierli, lo staff di Parco nel Mondo. "E' una regione completamente diversa da quella che immaginavamo. E non solo i paesi, ma anche la gente, come

quella della comunità che ci ha ricevuto con una gradevolezza stupefacente, mettendosi a nostra disposizione per portarci a conoscere la zona". Così i coniugi Funes descrivono Villa Collemandina, loro luogo d'origine. "Boschi di castagno che non avevamo mai visto - proseguono -, una coppia di anziani che raccolgono frutti, case vacanze incredibili. Posti che ricordano fatti storici dolorosi, ma pieni di pace, che invitano a riflettere sui nostri sofferti antenati". Si dice soddisfatto del lavoro degli Ambasciatori affettivi il presidente del Parco nazionale Fausto Giovanelli: "Siamo di fronte alla conferma che il progetto Orizzonti Circolari sta dando ottimi frutti, contri-

buendo alla conoscenza nel mondo di questi territori partendo dal seme rimasto. Non solo per questo progetto, ma i ragazzi stanno dando anche un grande contributo all'implementazione del nuovo Club Parco Appennino e alla promozione del nuovo sito [www.parconelmondo.it](http://www.parconelmondo.it)". Il presidente della Comunità Montana della Garfagnana Mario Puppa concorda: "L'attività è gestita in vista della realizzazione di una solida rete di contatti a livello internazionale con il territorio dell'Appennino toско-emiliano. E' davvero necessario creare un ponte tra chi vive in montagna e chi è emigrato e lo porta nel cuore". Anche a grande distanza.

TESTATA: IL NUOVO CORRIERE DI LUCCA

DATA: 22/01/2010